Marchesini Group S.p.A.
Marketing&Communications Department
Via Nazionale, 100 | 40065 PIANORO
BOLOGNA | ITALY

Press Contact: Antonio Leggieri
antonio.leggieri@marchesini.com

Comunicato stampa

Marchesini Group, fatturato consolidato a 441 milioni di euro. Acquisite tre nuove aziende lungo la filiera meccanica e dell'automazione

Pianoro (Bologna) – Il 2019 si chiude per Marchesini Group con un fatturato consolidato pari a 441 milioni di euro, performance che bissa l'ottimo risultato del 2018. Nell'anno in corso Marchesini Group ha proseguito la sua attività produttiva nel modo più regolare possibile, nonostante i forti rallentamenti dell'economia italiana e internazionale provocati dalla pandemia da **Covid-19**. In particolare, tra febbraio e giugno sono stati effettuati oltre 50 collaudi virtuali, che hanno permesso di rispettare i tempi di consegna dei macchinari e mantenere stabili le prospettive economiche aziendali. Nello stesso periodo sono inoltre state avviate una serie di iniziative per un valore di 500mila euro volte a garantire la salvaguardia della salute dei collaboratori tra cui sanificazioni, test sierologici, dispositivi di sicurezza, assicurazioni aggiuntive ed educatori e baby-sitter a domicilio.

Gli investimenti necessari per la sicurezza sul luogo di lavoro sono stati affiancati da quelli per mettere a punto due nuove partecipazioni e un'acquisizione lungo la filiera meccanica e dell'automazione **Made in Italy**.

La prima azienda partecipata è la pianorese **Carlo Corazza S.r.l.**, storico marchio specializzato in lavorazioni meccaniche di precisione e processi speciali con cui Marchesini vanta una salda collaborazione. Nata negli anni '70, Carlo Corazza si è sviluppata nel tempo e oggi impiega 23 collaboratori per un fatturato di due milioni di euro.

Altra realtà partecipata dell'indotto manifatturiero è **FVM S.r.l.**, azienda artigiana toscana (Monteriggioni, Siena) che dal 1992 realizza piccole macchine automatiche e componentistica per il settore farmaceutico, diagnostico, cosmetico ed alimentare. Con l'entrata nella galassia Marchesini, FVM - che dà lavoro a sette collaboratori e ha un fatturato di 800mila euro - consoliderà la già esistente collaborazione con la divisione Marchesini-Corima, tra le principali protagoniste mondiali per la costruzione di linee per il confezionamento di farmaci come vaccini e antitumorali.

Entra nel Gruppo **Auteco Sistemi S.r.l.**, software house lombarda (Pavia) nata nel 1985 e operativa nella creazione di soluzioni nel campo dell'automazione, del controllo di processo e della digitalizzazione dei flussi operativi. Già nel 2017 con l'entrata di **SEA Vision** nella galassia Marchesini si era avviato il **progetto AI** (dedicato all'Intelligenza Artificiale e all'Industria 4.0), proseguito con l'arrivo di **Proteo Engineering** nel 2018. Queste acquisizioni si inseriscono nella strategia sempre più vitale di interconnettere la meccanica con la robotica ed il software, la manifattura con la digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo, uno dei *leit motiv* della filosofia Industria 4.0, resta quello di riuscire a trasformare le linee produttive per consentire il controllo centralizzato della produzione, il tracciamento e la condivisione verso l'interno e l'esterno dei dati di qualità e, infine, le operazioni di manutenzione predittiva.

Secondo **Pietro Cassani**, amministratore delegato di Marchesini Group, "queste operazioni permetteranno alle aziende interessate di incrementare la propria quota di mercato e a Marchesini di rafforzarsi ancora su due segmenti imprescindibili per il suo business, quello dell'automazione e del controllo dei processi produttivi. Due settori che avranno per noi sempre priorità perché consentono ai nostri clienti di ottenere un pieno beneficio in termini di performance e qualità delle linee".

Il presidente di Marchesini Group **Maurizio Marchesini**, neoeletto vicepresidente di Confindustria con delega alle Filiere e alle Medie Imprese, traccia una prospettiva a medio termine: “È indispensabile, per noi come Marchesini e per l’Italia come paese, che l’intera filiera delle imprese italiane fornitrici venga consolidata per garantirne crescita dimensionale e geografica. Si tratta di un ecosistema prezioso ma fragile, che va supportato con processi aziendali più efficienti, investimenti costanti e sostenibili, un accrescimento delle competenze tecniche e manageriali e con la garanzia di una corretta etica dei comportamenti nei rapporti economici. Senza tralasciare la rimodulazione degli incentivi legati all’Industria 4.0, per rendere la tecnologia disponibile a tutte le aziende”.

Per quanto riguarda il rafforzamento sui mercati esteri, nel 2019 sono inoltre state costituite la **Marchesini Iberica** (dallo spin-off del ramo di packaging farmaceutico della storica società STE) che opera sulle attività commerciali della penisola iberica e del Maghreb e la **Marchesini Packaging Mexico**, destinata al mercato messicano.

24/07/2020